

# FONDO PENSIONE GRUPPO CARIPARMA FRIULADRIA

**SITUAZIONE AL 30 NOVEMBRE 2008**

## **Valore delle quote e raffronto con il benchmark**

Al 30.11.2008 il valore delle quote delle cinque linee finanziarie presenti nel Fondo era il seguente:

<b>LINEA INVESTIMENTO</b>	<b>VALORE QUOTA</b>
MONETARIA	13,064
OBBLIGAZIONARIA 5	13,011
MISTA 30	10,398
BILANCIATA	8,324
GARANTITA	10,350

La valorizzazione delle posizioni del comparto assicurativo avverrà con le medesime modalità del passato e sarà quanto prima disponibile, per gli interessati, nella procedura HR ACCESS – Dossier Individuale.

Il mese di novembre 2008 ha fatto registrare un deciso miglioramento delle quotazioni dei titoli obbligazionari favorito da un ulteriore calo dei tassi di interesse. Questa circostanza ha consentito alle nostre linee a prevalente componente obbligazionaria (linea monetaria e linea obbligazionaria 5) di ottenere una apprezzabile performance mensile che le ha portate a superare “quota 13” in termini di valore. Per le altre due linee, la “mista 30” e la bilanciata (rispettivamente 30% e 50% di azionario), l’andamento positivo dei corsi obbligazionari è stato vanificato in tutto (per la bilanciata) o in parte (per la mista 30) dalla perdurante stagnazione o flessione dei corsi azionari. Il quadro complessivo dell’economia mondiale “reale” si conferma infatti sempre più recessivo in tutti i paesi industrializzati come indicano i dati macroeconomici sui consumi, le vendite, la produzione, l’occupazione, quotidianamente pubblicati. Ne consegue che, in tale fase, è alquanto improbabile attendersi una decisa ripresa del valore delle azioni, che continuano invece ad oscillare, con molta volatilità, intorno ai minimi raggiunti in ottobre. In altre parole non sussistono ancora le condizioni che possano imprimere una decisa svolta alle aspettative dei mercati, svolta che probabilmente potrà iniziare solo una volta che le varie contromisure, finora solo annunciate dai vari Paesi, cominceranno a produrre concretamente i loro effetti sulle variabili macroeconomiche reali.

L’andamento del valore della quote del nostro Fondo e soprattutto la netta divaricazione che i comparti prevalentemente obbligazionari stanno evidenziando in questa fase nei confronti dei comparti con una elevata percentuale di azioni sono ben rappresentati nel [grafico allegato](#).

	Risultato	Benchmark	Risultato	Benchmark	Risultato	Benchmark	Risultato	Benchmark
da inizio anno	3,63	5,28	5,45	6,54	-4,98	-5,83	-13,39	-14,85
1 anno	3,66	5,50	5,04	6,34	-4,83	-5,82	-12,76	-14,78
3 anni	8,75	11,23	7,11	8,88	-4,40	-1,61	-14,00	-9,69
5 anni	14,35	17,93	16,01	19,67	8,31	13,10	0,23	7,20
dall'inizio	30,64	36,33	30,11	34,27	3,98	9,87	-16,76	-7,99
media annua	3,59	4,26	3,53	4,02	0,47	1,16	-1,97	-0,94

Si precisa che la linea garantita assicura un rendimento pari al tasso di rivalutazione del trattamento di fine rapporto nelle ipotesi di pensionamento, decesso, invalidità e anticipazione per spese sanitarie. Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota Informativa.

Quanto prima verranno tuttavia messi a disposizione anche i dati relativi ai rendimenti puntuali ed il raffronto con il relativo benchmark

Il confronto a novembre tra i rendimenti ottenuti da ciascuna linea con il benchmark di riferimento - rappresentato nella tabella soprariportata - conferma il gap negativo per le linee monetaria e obbligazionaria, anche se i risultati ottenuti in termini assoluti come abbiamo detto sopra, sono soddisfacenti, mentre al contrario la mista e la bilanciata pur registrando performance fortemente negative rispetto all'inizio dell'anno, stanno perdendo meno.

Il confronto sugli altri periodi di osservazione (a uno, tre, cinque anni e dall'avvio del Fondo) conferma invece il persistere di un quadro di sottoperformance, che trova la sintesi numerica in una "media annua" delle performances inferiore al benchmark per tutte e quattro le linee.

### **Quadro di sintesi dei risultati individuali**

La **tabella allegata** fotografa la situazione del Fondo (con esclusione della linea garantita) aggiornata al 30.11.2008, suddividendo gli iscritti - su base percentuale - per classi di età e misura del risultato complessivamente conseguito, evidenziando il differente livello di criticità connesso alle varie combinazioni dei due fattori.

Rispetto a ottobre, il quadro complessivo dei risultati, è rimasto pressoché inalterato con un 47% del totale degli Iscritti che si presenta in "territorio positivo", mentre il restante 53% si situa in una fascia negativa, di cui il 20% compreso fra lo zero ed il -5% ed un altro 17% fra il -5% ed il -10%. Non si sono registrati comunque ampliamenti nelle fasce di maggior criticità (cioè età avanzata e perdita consistente) che rimangono circoscritte a poco più dell'1%. Anche per tali posizioni si ricorda comunque la possibilità che hanno gli aderenti al Fondo, una volta esercitato il passaggio al pensionamento, di rimanere iscritti al Fondo (ovviamente senza più usufruire dei versamenti contributivi da parte dell'azienda) in attesa che le condizioni di mercato consentano una risalita del valore delle quote e quindi una loro vantaggiosa liquidazione (senza quindi essere costretti a "capitalizzare" le perdite che ne deriverebbero liquidando le posizioni agli attuali valori di mercato).

Si ricorda in ogni caso il valore provvisorio e relativo della **tabella allegata**, soprattutto per gli Iscritti posizionati in fasce di età ancora distanti dal traguardo previdenziale e si ribadiscono altresì le possibilità offerte dal nostro Fondo, che consente di diversificare gli investimenti fra più linee: ad

esempio è sempre possibile destinare il capitale maturato ad una linea tranquilla, e mantenere i flussi futuri alla linea più sfidante, oppure, viceversa, congelare il capitale sulla linea attuale più aggressiva e spostare i flussi contributivi futuri su una linea più rassicurante. La scelta dovrà naturalmente essere ben soppesata, sulla base della propria prospettiva temporale e del proprio risultato complessivo maturato al momento, evitando il più possibile di effettuare scelte di smobilizzo, che “consolidino” perdite legate a temporanei andamenti negativi di mercato.

Il Responsabile del Fondo

Riccardo Biella